



Comune di SPIRANO

Cümü de Spirà

Provincia di Bergamo • Bèrghem

REGOLAMENTI

Regolamento del Servizio Educativo “Sezione Primavera”

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 30/11/2022

INDICE

ART. 1 FINALITÀ p. 2

ART. 2 DESTINATARI p. 2

ART. 3 ASPETTI ORGANIZZATIVI E PERSONALE EDUCATIVO p. 2

ART. 4 ORARI DI FREQUENZA. 3

ART. 5 ISCRIZIONI E OBBLIGO VACCINALE p. 3

ART. 6 GRADUATORIE p. 4

ART. 7 INSERIMENTO DEI BIMBI E COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA p. 5

ART. 8 SISTEMA TARIFFARIO p. 5

ART. 9 DIMISSIONI VOLONTARIE E D'UFFICIO p. 5

ART. 10 NORMA FINALE p. 6

ART. 1 - FINALITÀ

1. La Sezione Primavera è un servizio educativo che, con richiamo alla Legge 296/2006 art. 1 comma 630, si colloca nell'ambito *“dei progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età. I nuovi servizi possono articolarsi secondo diverse tipologie, con priorità per quelle modalità che si qualificano come sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia, per favorire un'effettiva continuità del percorso formativo lungo l'asse cronologico 0-6 anni di età”*.

2. Inoltre, con richiamo anche al D.Lgs 65/2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni” art. 2 comma 3. lett. B) le Sezioni Primavera costituiscono una delle articolazioni del sistema suddetto in quanto “accolgono bambine bambini tra 24 e 36 mesi di età e favoriscono la continuità del percorso educativo da zero a sei anni di età. Esse rispondono a specifiche funzioni di cura, educazione e istruzione con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e di apprendimento delle bambine e dei bambini nella fascia di età considerata. Esse sono aggregate, di norma, alle scuole per l'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia”.

ART. 2 - DESTINATARI

1. Il servizio è destinato ai bambini da 24 a 36 mesi, in numero dipendente dagli spazi disponibili e nel rispetto del rapporto educatore-bimbi non superiore a 10:1.

2. Possono rientrare inoltre i bambini che compiono i 24 mesi d'età tra il 1 settembre ed il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, l'ammissione alla frequenza può essere fissata al compimento dei due anni di età;

3. La frequenza resta garantita, ai bimbi/e che compiono tre anni, fino al termine dell'anno scolastico.

4. In caso di presenza di minori con disabilità il servizio verrà erogato adeguando il rapporto numerico e l'offerta educativa.

ART. 3 - ASPETTI ORGANIZZATIVI E PERSONALE EDUCATIVO

1. La Sezione Primavera, come servizio educativo discendente da una normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché soggetta a protocolli di intesa assunti tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale, verrà avviata seguendo requisiti precisi circa le caratteristiche di: sede, attrezzature, personale educativo ed ausiliario, rapporto numerico caratterizzato da al massimo 10 bambini per 1 educatore, nel rispetto della continuità educativa 0-6 anni. I requisiti sono periodicamente confermati o aggiornati nei protocolli di intesa citati.

2. Il servizio può essere gestito in economia dal Comune, oppure mediante accordi di collaborazione, con soggetti pubblici e/o con soggetti privati accreditati. In caso di gestione non in economia si potrà ricorrere anche a prestazioni educative di terzi, affidatari mediante le procedure di appalto previste dalla legislazione in materia.
3. Sia nel caso di gestione in economia che di affidamento a terzi dei servizi educativi, e sia nel caso di collocazione presso asili nido che presso i plessi scolastici per l'infanzia (pubblici o privati) viene curata la continuità tra offerta educativa specifica e offerta formativa delle scuole dell'infanzia locali.
4. Nel caso di conduzione della Sezione Primavera presso plessi dell'infanzia statali o paritari vengono definiti i rispettivi oneri e compiti di collaborazione tra Enti con specifiche convenzioni, regolanti il funzionamento in attuazione di quanto disposto dal presente regolamento.
5. Nel Comune di Spirano l'ufficio di riferimento per l'utenza è l'Area Servizi alla persona e alla comunità. Al Responsabile del settore competono l'organizzazione e il presidio del regolare svolgimento del servizio, nonché il presidio all'operato del personale educativo, sia se comunale sia se di terzi.
6. La copertura assicurativa dei minori frequentanti per danni a terzi e per infortuni è garantita dalle polizze comunali in essere.
7. Il personale educativo in servizio deve rispondere ai requisiti formativi e professionali previsti dalla normativa nazionale in materia di servizi per l'infanzia, posseduti al momento di avvio dell'anno scolastico. In caso di appalto già in essere con personale non in possesso di requisiti eventualmente introdotti dopo l'affidamento, il Comune valuterà se chiederne la sostituzione o meno, anche sulla base dell'intero curriculum professionale del personale medesimo.
8. Il servizio prevede il coinvolgimento dei genitori, oltre che nella fase dell'inserimento e nel contatto costante con il personale educativo, anche in alcuni momenti collegiali organizzati dal Comune, presso la sede del servizio o in altri spazi comunali.

ART. 4 – ORARI DI FREQUENZA

1. La fascia oraria di apertura si estende dalle ore 8.30 alle ore 16.00, mentre l'orario base per la permanenza dei bambini è fissato dalle 9.00 alle 16.00. L'entrata alla sezione primavera ha luogo dalle ore 8.30 alle ore 9.00. Quando il bambino entra in ritardo o non può frequentare per motivi di salute o per altri motivi, i genitori sono tenuti ad avvisare il servizio entro le ore 09.00 del primo giorno di assenza, indicando possibilmente la durata prevista di assenza.
2. L'orario di uscita può essere scelto tra: le ore 13.00 oppure le ore 15.45-16.00; i bambini saranno consegnati solo ai genitori o a persone di età superiore agli anni 18, autorizzate dai medesimi, previa comunicazione formale e relativi documenti.
3. È possibile la frequenza con orario ridotto ma compreso il pranzo (uscita entro le ore 13.00).
4. Annualmente verrà approvato e comunicato all'utenza il calendario di apertura e di chiusura proprio della Sezione Primavera, che indicativamente seguirà quello scolastico adottato a livello territoriale.

ART. 5 – ISCRIZIONI E OBBLIGO VACCINALE

1. La domanda di iscrizione, corredata dalla documentazione richiesta, deve essere presentata all'Ufficio Protocollo del Comune di Spirano, secondo un calendario che viene reso pubblico ogni anno, seguendo indicativamente quello delle iscrizioni scolastiche.
2. Le iscrizioni daranno luogo ad una graduatoria ed eventuale lista di attesa di bimbi residenti a Spirano, ed una graduatoria di bimbi non residenti. Entrambe le graduatorie

vengono redatte sulla base dei criteri esposti al successivo art. 6; si attingerà alla graduatoria dei non residenti solamente una volta esaurita la graduatoria e l'eventuale lista di attesa dei bimbi residenti.

3. Le domande presentate successivamente al termine del periodo di iscrizione saranno valutate seguendo l'ordine di arrivo e solamente a fronte di posti che risultino ancora liberi una volta esaurite le graduatorie e liste di attesa, di bimbi sia residenti che non residenti.

4. All'atto dell'accettazione del posto assegnato, i genitori dovranno versare una quota d'iscrizione stabilita annualmente dalla Giunta Comunale;

5. I bambini dovranno essere in regola con l'assolvimento degli obblighi vaccinali previsti dalla normativa vigente al momento dell'iscrizione.

ART. 6 - GRADUATORIE

CRITERI E RELATIVI PUNTEGGI

Hanno diritto di priorità per l'inserimento alla sezione primavera:

- i bambini con disabilità così come previsto all'art. 12 Legge 104/92;
- i bambini in carico ai servizi sociali soggetti a provvedimenti di tutela da parte dell'autorità giudiziaria, o in quanto seguiti per problemi sociali, educativi ed economici.

Criteri graduatoria

Situazione nucleo familiare	Bambini che convivono con persone con disabilità (certificazione ai sensi legge 104/92), invalidità riconosciuta superiore al 66%.	25
	Bambini che abbiano un solo genitore (orfani, riconosciuti da un solo genitore) che sia lavoratore o in cerca di occupazione (documentazione dal datore di lavoro o dal centro per l'impiego)	20
	Bambini conviventi con un solo genitore (divorzio, separazione, genitori con diversa residenza) che sia lavoratore o in cerca di occupazione (documentazione dal datore di lavoro o dal centro per l'impiego).	15
	Bambini conviventi con entrambi i genitori che siano lavoratori o in cerca di occupazione (documentazione dal datore di lavoro o dal centro per l'impiego).	10
	In caso di fratelli/sorelle entrambi iscritti contemporaneamente al servizio	5
	In caso di bimbi non residenti , i cui genitori siano titolari e lavoratori proprietari o affittuari di attività economiche in Spirano.	4
	In caso di bimbi non residenti , con uno o entrambi i genitori lavoratori a Spirano, oppure con nonni residenti a Spirano	3

A parità di condizioni o di punteggio, l'ordine di ammissione sarà determinato dall'indicatore ISEE, dando la priorità al valore più basso.

I dati auto-certificati dalle famiglie nel modulo di iscrizione potranno essere verificati a campione e in caso di dichiarazioni mendaci la posizione dell'iscritto in graduatoria potrà essere variata in conseguenza.

ART. 7 – INSERIMENTO DEI BIMBI E COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

1. L'inserimento alla Sezione Primavera deve avvenire gradualmente, in collaborazione con la famiglia, e può occupare un arco temporale di più settimane prima di raggiungere la frequenza con orario giornaliero completo.
2. Nel periodo di inserimento sono da prevedere elasticità d'orario in entrata e/o in uscita e la presenza di un genitore o di una persona significativa per il bambino, secondo le modalità e tempi concordati con il personale educativo. Questo accompagnamento parentale va previsto per almeno la prima settimana di frequenza.
3. A inizio di anno viene consegnato un breve vademecum con le informazioni necessarie per l'inserimento e la permanenza dei bimbi, compreso il materiale di cura a carico della famiglia, che sarà specificato tenendo conto delle indicazioni della competente A.T.S.

ART. 8 – SISTEMA TARIFFARIO

Calcolo della tariffa annuale – mensile - diurna

L'uso del Servizio è soggetto al pagamento di una tariffa mensile che viene calcolata sulla base del reddito ISEE (versione per "minori") segnalato dalla famiglia; sono tuttavia previsti sempre degli importi di tariffa massima e tariffa minima. Di seguito il metodo di calcolo applicato:

1. La Giunta Comunale stabilisce annualmente una percentuale del reddito ISEE posseduto che determina la retta mensile propria per ogni famiglia (ad es. 20% del reddito ISEE).
2. Nel caso non venga segnalato il possesso di un reddito ISEE verrà applicata la tariffa mensile massima fissata dalla Giunta. Parimenti per godere di una tariffa su reddito ISEE sin dall'inizio dell'anno scolastico occorre presentare la richiesta entro il 31 agosto; in caso di attestazioni segnalate successivamente la tariffa ridotta decorrerà dal mese successivo.

Applicazione di riduzioni ulteriori

3. Eventuali esenzioni o riduzioni ulteriori della retta minima sono possibili previa valutazione del Servizio Sociale.
4. Nel caso di due o più fratelli contemporaneamente frequentanti la Sezione Primavera, la retta di ciascuno sarà ridotta del 15%.
5. I mutamenti di tariffa in corso d'anno non hanno effetto retroattivo e decorrono a partire dal mese successivo alla data di presentazione della mutata situazione economica su attestazione ISEE, che verrà presa in considerazione nei casi previsti dalla normativa vigente. Per data di presentazione si intende la data nella quale la famiglia segnalerà in modo certo l'esistenza di una nuova attestazione ISEE, anche se questa risulti prodotto dall'INPS in data antecedente.

La tariffa ricalcolata decorre dal mese successivo.

6. Modalità e tempistica di riscossione delle tariffe vengono definite annualmente dal competente Responsabile dell'Area Servizi alla persona e alla comunità.

ART. 9 – DIMISSIONI VOLONTARIE E D'UFFICIO

Le dimissioni volontarie in corso d'anno qualora avvengano per gravi e comprovati motivi quali: malattia (con previsione di lunga durata dell'assenza), in caso di trasferimento di residenza del nucleo familiare, per difficoltà economiche subentrate in corso d'anno, nonché in comprovati casi di difficile inserimento del bimbo/a, prevedono un preavviso scritto di 30 giorni e il versamento della retta relativa al mese successivo alla data di protocollazione della richiesta di dimissione.

Le dimissioni d'ufficio avvengono nei seguenti casi:

1. in caso di assenza immotivata e prolungata superiore ad un mese, con regolare pagamento della retta, il posto sarà garantito solamente in assenza di nuovi ingressi o di liste di attesa.

2. qualora le rette non vengano pagate regolarmente, in assenza di giustificati motivi e di piani di rientro, il Comune valuterà l'opportunità delle dimissioni d'ufficio.

ART. 10 - NORMA FINALE

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento valgono le norme e le leggi vigenti e le loro eventuali successive modifiche.